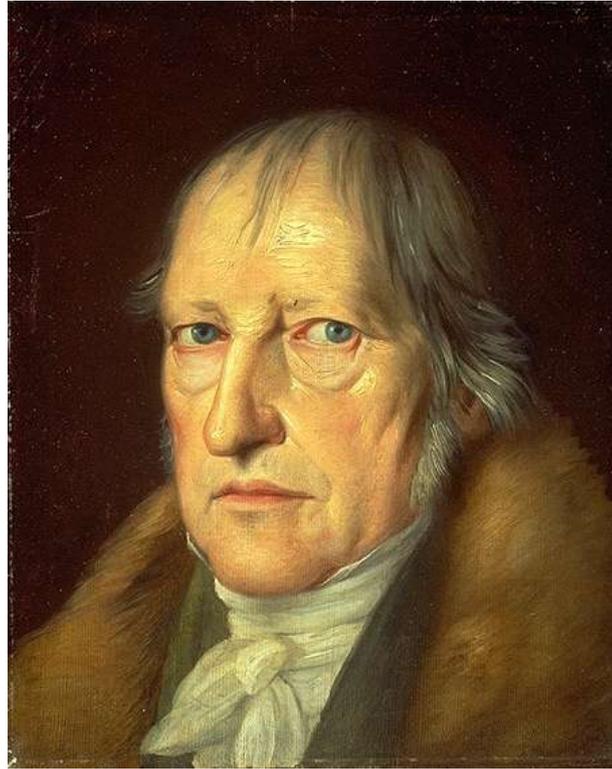


GIORGIO FEDERICO GUGLIELMO HEGEL

1770-1831



*Jacob Schlesinger (1792-1855): Ritratto del filosofo Georg Wilhelm Friedrich Hegel,
Berlin 1831*

*https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Hegel_portrait_by_Schlesinger_1831.jpg
Public Domain*

A Stoccarda egli nacque nel Settanta
A Tubinga studiò teologia
Con **Schelling**, prima in amicizia tanta,

Fondò un giornale di filosofia.
Ruppero poi nell'Ottocentosette
Quando con la *Fenomenologia*

Giornale critico della filosofia.

*Dello Spirito, ei prese altro cammino.
Insegnò poi la sua dottrina intera
A Jena, ad Heidelberga ed a Berlino.*

Qui morì nel Trentuno di colera.

Opere

Nel Sette, la *Fenomenologia*.
Nel Dodici, *di Logica la Scienza*
Nel Diciassette, *l'Enciclopedia*

Del suo sistema esalta la potenza.
Ventun, *Filosofia del diritto*
L'unica a cui diede prevalenza.

Lui morto, in completa collezione
Raccolsero lor note gli studenti
di estetica, di storia e religione.

Pensiero

"Logico idealismo" o "Panlogismo"
fu il suo sistema che della Ragione
(di Schelling contrastando l'idealismo)

Con la Realtà fa identificazione:
Ciò che è razionale è real, ci dice;
Ciò ch'è reale è razional, c'impone.

Principio d'ogni cosa e sua radice
È l'*Idea* la quale è un'unità
Che in sè contiene quale albergatrice

Le determinazioni della realtà
Ma virtualmente. Da cui si conclude
Del reale la pensabilità.

Ma qui l'indifferenziata unità
Del soggetto e dell'oggetto non v'ha.

Di **Schelling** l'*Assoluto* egli esclude
come male, in quanto è un ente statico
che ogni evoluzione da sé esclude.

Si realizza con processo dialettico
L'Idea di Hegel, con *sintesi* di opposti:
Tesi implica *antitesi*. Ma la sintesi

Supera gli elementi contrapposti
(che sono puramente due astrazioni)
e in concreta unità li fa composti.

La prima triade esempio ci propon
Essere, non essere e divenire:
I primi due, concreti non son.

Con **Aristotele** mai potremo dire
Di A che non può essere non-A,
ché la realtà è incessante divenire

per cui A il non-A implicherà
in una sintesi ad essi superiore
la qual concreti entrambi renderà.

Ora *l'idea*, secondo il nostro autore,
si sviluppa attraverso *tre momenti*,
non in tempo anteriore o posteriore,
non cronologicamente susseguenti,

ma solamente in senso metafisico
perché eterni sono i tre enti.

Primo il *logos, idea in sé*, dell'essere
in sua indeterminatezza, contiene
ogni altra idea e realtà qui insita.

E' dall'idea in sé che inizio tiene
Con essere, non esser, divenire,
Il processo pel qual l'Idea diviene.

Logica allora noi possiamo dire
La parte di filosofia più pura
In cui l'*Idea in sé* si vuol capire.

Il secondo momento è la *Natura*
In cui l'idea determinazione
Si dà, poi che realizzarsi procura

In spazio e tempo, sua collocazione.
Lo studio dell'*Idea Fuori di Sé*
Di Natura il filosofo propone.

Terzo momento, *dell'Idea a Sé*
O Spirito, si ha quando in se stessa
Rientrando, la coscienza di sé

Prende ed allora Spirito è dessa.
Quindi *Filosofia dello Spirito*
La disciplina è, che a quel s'appressa.

Per lo *Spirito* sorge nuova triade,
Soggettivo, oggettivo ed assoluto.
Soggettivo, individuale e non libero

che nello spazio e tempo è involuto,

dallo spazio e dal tempo è limitato.

Psicologia è studio a lui dovuto,

Con l'*antropologia* collegato

E con *fenomenologia*. Segue ora

Spirito oggettivo, anche social chiamato.

Finito e limitato esso è tuttora.

Che poi dà luogo alla moralità,

al diritto astratto e poi ancora

a forma sua suprema, *eticità*,

i cui momenti sono la *famiglia*,

e quindi la *civile società*,

infin *Stato*, civil sostanza, che piglia

Di se stessa la consapevolezza.

Niun contratto ma volontà lo figlia,

degli individui nella lor interezza

che direzion trovando a lor virtute

sol nello Stato trovan completezza.

Lo Stato nella *guerra* sua salute

Cerca, e rivela lo ***Spirito del mondo***

Che in *Filosofia di Storia* ei discute.

L'Idea agisce con moto fecondo

Via via incarnandosi nei vari popoli

Che di *eletta nazione* portano il pondo.

E quando han terminato il loro compito

Scompaion per lasciar tal posizione

D'eletto, a popolo che sia più consono.

E' questa l'*astuzia della Ragione*:

popoli e individui al particolare
lor interesse volgon lor azione

e non s'avvedon di realizzare
della storia percorrendo la via
fini che trascendono il lor brigare.

Lo *Spirto Assoluto*, terzo, s'india.
Liberò finalmente ed infinito
dà *arte, religion, filosofia*.

L'Arte figura l'Idea nel finito:
È concezione classica e platonica.
La *Religion* nella rivelazione

Offre all'uomo l'Idea per immagini.
Per mezzo della fede e dell'amore
è dato all'uomo all'Idea di accedere.

Or queste son filosofia inferiore
E rappresentazioni inadeguate
Dell'Idea, ma con progresso ulteriore

Di spirto autocosciente, destinate
Son a risolversi nella più pura
Filosofia, da questa superate.

Questa è *concetto* o *coscienza* sicura
Dell'Idea sia in sé (ne traiam la *Logica*),
sia nel suo divenir (*della Natura*

e dello Spirto le Filosofie implica).

Filosofia è o almen dovrebbe essere
Concordia universal ove conciliansi

Tutte le opposizioni. Qui può vivere

Nella sua gioia più alta il pensiero
E più pura. *Arte e religion* si unificano

E mentre la Filosofia invero,
comprender e giustificare le può
comprenderla e giudicarla davvero

lor non possono, questo proprio no.

Giudizio su Hegel.

L'influsso di Hegel fu straordinario
E questo mai nessuno ha contrastato.
Fu buon l'influsso? Qui il giudizio è vario.

Realtà e Ragione ha identificato,
rivendicando il valor della *storia*.

Ma il metodo dialettico adattato

Esser non può con opra meritoria
A tutta la realtà. Alla Natura
Applicarlo è opra vana ed illusoria.

Facile il metodo appar, le sue pure
Applicazion rendon con bella scorza
Assurde conclusion certe e sicure.

Questa meccanica è camicia di forza
In cui costringe tutta la realtà
Soprattutto chi a pensar non si sforza.

Ne nasceranno mille assurdità.